



## Tribunale per i Minorenni di Trieste

Trieste, 13 aprile 2023

Prot.

**Al sig. Capo Dipartimento  
del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,  
del Personale e dei Servizi  
Ministero della Giustizia  
Roma**

**e p.c.**

**Al sig. Presidente della Corte d'Appello di  
Trieste**

**Oggetto: Programma delle attività annuali (art. 4 d.lgs. 25 luglio 2006 n. 240) –  
Anno 2023**

### **1. Analisi del contesto**

#### **Analisi del contesto interno ed esterno**

Dovendo questo Tribunale provvedere alla redazione del programma delle attività annuali per l'anno 2023, il Presidente in carica ne assolve il compito, concentrando su di sé tutte le competenze dirigenziali dell'Ufficio, incluse quelle che spetterebbero al dirigente amministrativo (nota 25 gennaio 2007 del C.S.M.) in quanto la dotazione organica di questo Tribunale non prevede tale figura apicale.

La competenza territoriale del Tribunale per i Minorenni di Trieste interessa l'intero territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e, dal 2013, una parte del Veneto.

Questa estensione della competenza territoriale non ha, di fatto, inciso significativamente sull'aumento del volume di affari.

I numeri dei procedimenti provenienti da tale zona (ancorché non facilmente estrapolabili) paiono infatti contenuti.

Diversamente, altre riforme intervenute negli ultimi anni – segnatamente, la legge n. 47 del 2017 e il successivo d.lgs. n. 220 del 2018, correttivo ed integrativo del d.lgs. n. 142 del



2015 - hanno invece significativamente inciso sul carico di lavoro dell'Ufficio, comportando anche la necessità di un adeguamento della "performance organizzativa".

In particolare, come si dirà più avanti, il costante aumento degli ingressi nel territorio di competenza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) ha avuto importanti ripercussioni sull'attività del Tribunale con specifico riferimento alla gestione dei procedimenti di volontaria giurisdizione e di quelli relativi alle tutele dei predetti minori.

Quanto alla situazione logistica, il Tribunale per i Minorenni è ubicato all'interno del Palazzo di Giustizia di Trieste, in cui, oltre alla Procura della Repubblica per i Minorenni, sono collocati altri uffici giudiziari (Corte d'Appello, Procura Generale, Tribunale ordinario e Procura presso il Tribunale).

Come più volte segnalato negli scorsi anni, permane il problema legato all'inadeguatezza degli spazi destinati al lavoro e, segnatamente, alla mancanza di locali che consentano un dignitoso e funzionale lavoro dei giudici onorari, quotidianamente impegnati nella celebrazione di udienze civili e penali (queste ultime per le verifiche periodiche nei casi di sospensione dei procedimenti per concessione di M.A.P.).

Allo stato, continuano ad essere in corso le ricerche per individuare una sistemazione più idonea per l'Ufficio, anche in vista dell'istituendo "Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie".

Il contesto con cui si relazionano costantemente magistrati e personale amministrativo è rappresentato, oltre che dagli altri Uffici Giudiziari dell'intero Distretto, anche dalle Prefetture, dalle Questure, dagli organi di Polizia Giudiziaria e dalle Case Circondariali, nonché dai tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e dai responsabili delle Comunità che li ospitano.

Con specifico riferimento ai procedimenti in materia di adozione e di volontaria giurisdizione, si segnalano i rapporti con i Servizi Sociali e Specialistici delle Aziende Sanitarie, nonché per taluni procedimenti con la C.A.I. (Commissione Adozioni Internazionali) e con l'Autorità Centrale, oltre che, più in generale, con tutti gli Enti che si occupano di minorenni.

## **Risorse umane e materiali disponibili**

### **Magistrati**

La pianta organica del Tribunale per i Minorenni di Trieste si compone di cinque magistrati togati incluso il Presidente e di ventuno magistrati onorari.

A partire da gennaio 2021 l'organico dei magistrati togati si è ridotto del 20% a seguito dell'assunzione, da parte della Presidente allora in carica, delle funzioni di Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza; successivamente, a giugno 2022, la sottoscritta è stata nominata Presidente e al momento il posto di giudice, in precedenza occupato dalla scrivente, è ancora vacante.

Per quanto riguarda l'organico dei giudici onorari, dopo le scoperture che hanno interessato gli ultimi due anni (a seguito di dimissioni, per un lungo periodo, il numero totale si era ridotto di quattro unità, passando da ventuno a diciassette giudici), a gennaio 2023 hanno preso possesso i componenti nominati con delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 7/12/2022 (per il triennio 2023/2025), che hanno appena completato il periodo di tirocinio.

Inevitabilmente, la protratta riduzione della componente togata e, seppure in misura più contenuta, di quella onoraria ha continuato ad incidere pesantemente sull'attività giudiziaria, già penalizzata dagli effetti della pandemia e dalla ormai cronica, grave carenza del personale amministrativo.



2

## **Personale amministrativo**

A fronte di una pianta organica che prevede diciannove unità, ve ne sono di effettive quindici (di cui due al 50%) così composte: due direttori, sei funzionari, quattro assistenti giudiziari (di cui due al 50%), un operatore giudiziario, un conducente di automezzi ed un ausiliario. Nello specifico, il secondo posto di direttore è stato occupato dal funzionario già responsabile della cancelleria civile; il servizio di contabilità è affidato a personale non specializzato, essendo da sempre scoperto il posto, previsto in organico, di contabile. Inoltre, due assistenti, assunte in regime di "part-time verticale", non prestano servizio nelle giornate di venerdì e sabato e nei mesi di luglio, agosto e settembre fino al giorno 15, nonché dal 22 dicembre al 7 gennaio, mentre un'altra assistente presta il proprio servizio in regime di "part-time" verticale per due mesi durante la stagione estiva, assicurando la presenza dal lunedì al giovedì.

Dei due conducenti di automezzi in forza all'Ufficio, uno è stato trasferito alla Procura della Repubblica di Udine lasciando scoperto un posto, mentre l'altro, che da molti anni svolge un'importante attività di supporto in cancelleria civile quando non impegnato nelle sue mansioni di inquadramento, andrà in quiescenza il 31/7/2023.

L'unico ausiliario presente non può svolgere le funzioni proprie del suo livello d'inquadramento per motivi di salute certificati dal medico competente e fruisce inoltre dei benefici di cui alla legge n 104/92.

Si sottolinea che, sia a giugno 2022 che a gennaio c.a., la scrivente ha avanzato richieste di applicazione temporanea ai sensi dell'art. 20 dell'Accordo sulla mobilità interna del personale giudiziario per fare fronte alle croniche scoperture, come sopra indicate, ma nessuna di tali richieste ha avuto riscontro.

## **Risorse materiali e informatizzazione**

Per quanto attiene alle dotazioni materiali, oltre alla già ricordata inidoneità dei locali in cui ha sede il Tribunale, si segnala che l'Ufficio ha a disposizione diversi armadi rotanti che vengono impiegati per la conservazione di documenti ed altro. I corpi di reato, in particolare, negli ultimi anni sono stati spostati in un archivio idoneo dotato di apposito sistema informatico di catalogazione.

Lo stato della digitalizzazione è il seguente:

- utilizzo della posta elettronica da parte di tutto personale;
- dotazione della firma digitale;
- dotazione di Pc per tutto il personale, compresi i magistrati;
- dotazione di scanner per tutte le unità in servizio;
- utilizzo del protocollo informatico Script@ per tutte le comunicazioni e notifiche;
- utilizzo applicativo SIGMA;
- dotazione della strumentazione (telecamere e casse audio) nelle postazioni di lavoro del personale amministrativo e dei magistrati in servizio per effettuare videoconferenze;
- dotazione di una postazione di lavoro nell'aula delle udienze penali per consentire lo "scarico delle udienze" durante le sospensioni delle udienze stesse e per la celebrazione delle udienze da remoto.

## **Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente**



3

Per quanto riguarda l'attività strettamente giudiziaria, nella relazione dello scorso anno si era indicato quale obiettivo prioritario, peraltro in linea con quanto enunciato nel programma di gestione ex art. 37 d.l. n. 98/2011, conv. dalla legge n. 111/2011, la definizione delle pendenze ultratriennali nel settore civile, seppure, ancora una volta, compatibilmente con la protratta e significativa scopertura di organico e con i pesanti effetti del prolungato stato di emergenza epidemiologica che, per quanto formalmente cessato (d.l. n. 24/2022), aveva inciso per un lungo periodo anche sull'operato dei Servizi sociosanitari del territorio, determinando un significativo rallentamento delle attività in presenza (interventi educativi domiciliari, visite domiciliari, colloqui, ecc.) e, conseguentemente, una protrazione degli interventi di monitoraggio e sostegno, con inevitabile allungamento dei tempi processuali.

Nel corso dell'ultimo anno tali criticità non sono state superate dal momento che la scopertura dell'organico dei magistrati togati nella misura del 20% è rimasta inalterata e l'Ufficio, inoltre, ha dovuto fare fronte ad un ulteriore aumento esponenziale delle nuove iscrizioni in materia civile (passate da 1482 dell'anno precedente a 2010 dell'anno in esame e quindi con un aumento del 27% circa).

Tuttavia, grazie all'impegno e alla dedizione costanti assicurati da tutto il personale interessato (magistrati togati e onorari, personale amministrativo), alla data del 30/6/2022 i procedimenti ultratriennali ancora pendenti erano 186 (di cui 167 di volontaria giurisdizione, 8 di adozioni e 11 di procedimenti contenziosi), dato comunque contenuto soprattutto se rapportato al numero totale dei procedimenti pendenti alla stessa data del 30/6/2022 (1320).

D'altra parte, già al 31/12/2022 il numero complessivo di tali procedimenti si è ridotto a 153 (di cui 137 di volontaria giurisdizione, 6 di adozioni e 10 di procedimenti contenziosi). Come già segnalato nelle precedenti relazioni, i procedimenti in questione, che rappresentano il settore più consistente e, quindi, più rappresentativo dell'attività dell'Ufficio, sono spesso complessi e tali da rendere necessaria un'osservazione prolungata del nucleo familiare e una verifica attenta dell'esito degli interventi in corso al fine di garantire l'interesse del minore.

Quanto, poi, ai procedimenti ultratriennali per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità, peraltro contenuti numericamente e, come si è detto, ridotti a 10 alla data del 31/12/2022, giova ricordare che, alla stregua della ormai consolidata giurisprudenza nazionale e sovranazionale, il diritto del minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia di origine comporta che il ricorso alla dichiarazione di adottabilità rappresenti l'*extrema ratio* e, conseguentemente, impone, a livello istruttorio, una verifica attenta, spesso attraverso ipotesi di intervento concretamente volte al ricongiungimento tra i genitori biologici e il figlio, che necessitano inevitabilmente di un allungamento dei tempi processuali e di monitoraggio.

Più in generale, merita rilievo, ancora una volta, quanto evidenziato dal C.S.M. in materia di programmi di gestione, secondo cui la "peculiarità delle funzioni minorili" comporta "la presenza di numerosi procedimenti la cui durata prescinde completamente dall'impegno e dalla possibilità di controllo del magistrato, che non è in grado di incidere in alcun modo sulla pronta definizione degli stessi" e, conseguentemente, la pendenza prolungata di tali procedimenti non può essere considerata "alla stessa stregua dell'arretrato civile" (cfr. Circolare del CSM n. 22890/2016 del 9/12/2016).

A tale proposito, appare utile sottolineare che nei procedimenti in questione è stato sempre assicurato un intervento tempestivo, continuativo ed attento rispetto alle situazioni in esame, in linea con quanto previsto ancora dal C.S.M., secondo cui "la effettiva tempestività dell'intervento degli uffici minorili è spesso indicata non dai tempi di definizione del procedimento, quanto piuttosto dai tempi di prima risposta" (cfr.



Circolare sopra citata, nonché le Istruzioni per la compilazione del format relativo al programma di gestione per il 2023).

La rapida trattazione delle procedure relative ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) rappresentava un ulteriore obiettivo individuato lo scorso anno, parimenti indicato nel programma di gestione, che è stato ampiamente raggiunto.

Come si è già accennato, negli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento del numero dei minori stranieri non accompagnati che hanno fatto ingresso nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (1448 iscritti nel 2021, 1836 iscritti nel 2022 e 352 iscritti al 31 marzo 2023), con la conseguente necessità di provvedere tempestivamente e con strumenti adeguati alla loro protezione.

Il notevole incremento delle sopravvenienze ha comportato un ulteriore aggravio anche per quanto riguarda i diversi incombeni relativi alla gestione delle tutele dei minori stranieri non accompagnati - dalla nomina del tutore a tutti gli atti relativi alla tutela, ivi compresi i provvedimenti inerenti i rimborsi delle spese ex D.M. 8 agosto 2022 Min. Interno - a cui si è fatto fronte anche grazie ad una più funzionale ripartizione dei carichi di lavoro, tuttora in atto a causa della persistente scopertura dell'organico dei magistrati togati.

Infatti, con provvedimento urgente di modifica tabellare ex art. 40 della circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020/2022, datato 19/4/2021, la scrivente, gravata dalla sovrapposizione di due ruoli, quello presidenziale e quello di giudice (civile e penale) che rischiava di compromettere il regolare funzionamento dell'Ufficio, ha adottato alcune misure organizzative idonee a consentire una gestione più equilibrata e funzionale dell'attività dirigenziale e di quella strettamente giudiziaria, evitando, al contempo, di produrre per gli altri magistrati un aggravio tale da risultare non compatibile con il carico di lavoro già rispettivamente attribuito. Pertanto, oltre a disporre che i procedimenti civili di nuova iscrizione allora destinati alla sottoscritta (tre numeri) venissero assegnati alle colleghe in misura proporzionale (un numero a ciascuna di loro), ha altresì delegato un Giudice onorario di lunga e comprovata esperienza (il dott. Lucio Prodam) per l'adozione dei provvedimenti di nomina del tutore e per gli adempimenti correlati relativi alla tutela dei MSNA.

Per quanto attiene, infine, all'ulteriore obiettivo che era stato indicato lo scorso anno, concernente il completamento del progetto di riorganizzazione del servizio dei corpi di reato, va rilevato che le attività, incentrate sull'eliminazione dei reperti, sono tuttora in corso, come si dirà *infra*.

## **2. Obiettivi per l'anno 2023**

### **Obiettivo 1**

Come si è già enunciato nell'ultimo programma di gestione, permane anche quest'anno, quale obiettivo prioritario dell'Ufficio, quello di definire le pendenze ultratriennali dei procedimenti nel settore civile, peraltro compatibilmente sia con la grave scopertura dell'organico dei magistrati, che perdura da oltre due anni e tre mesi, sia delle variabili conseguenti alla riforma del rito civile in vigore dal 28 febbraio scorso.

### **Obiettivo 2**



Il già ricordato, costante aumento degli ingressi di MSNA in questa Regione impone come ulteriore obiettivo prioritario la celere trattazione delle procedure relative, unitamente ad una rapida e funzionale gestione delle tutele.

Riguardo a quest'ultimo aspetto, anche quest'anno il Garante Regionale dei diritti della Persona ha organizzato (all'inizio di marzo c.a.) una nuova sessione per il "reclutamento" di tutori, che ha permesso di implementare il numero di presenze di 38 nuove unità, con la conseguenza che al 31 marzo 2023 risultavano iscritti al relativo elenco 127 tutori (di cui 110 attualmente disponibili ad essere nominati e 17 temporaneamente sospesi a loro richiesta per motivi personali).

L'implementazione dell'attività di coinvolgimento, sensibilizzazione e formazione dei tutori volontari rappresenta dunque un obiettivo anche per l'anno in corso.

### **Obiettivo 3**

In questi mesi è stata avviata l'attività di eliminazione dei corpi di reato di valore (stupefacenti) per i quali è già stato emesso provvedimento di confisca e distruzione. Si intende quindi completare tali adempimenti entro la fine del corrente anno.

Quanto allo smaltimento dei corpi di reato ordinari già interessati da provvedimento di destinazione, questo Ufficio ha, a suo tempo, inviato a codesto Dipartimento uno specifico quesito con il quale si è chiesto di chiarire quale sia la procedura più opportuna per la distruzione dei reperti giacenti presso questo Tribunale, quale sia il capitolo di spesa su cui imputare le eventuali spese derivanti dalla distruzione e vendita dei reperti, nonché quale sia la procedura da adottare per accedere ai fondi stanziati su detto capitolo.

Ci si prefigge, pertanto, di chiarire tale aspetto per poi estendere l'attività di eliminazione anche ai reperti ordinari.

### **Obiettivo 4**

In linea con le direttive contenute nelle diverse circolari ministeriali in materia di scarto d'archivio succedutesi negli ultimi anni (vedi da ultimo circ. DOG Ministero della Giustizia 23/9/2022.0217743.U), si è ripresa l'attività di scarto con la programmazione di riunioni periodiche della competente Commissione di Sorveglianza sugli Archivi del Tribunale per i Minorenni di Trieste.

Nel corso dell'ultima seduta, tenutasi il 3 febbraio u.s., la Commissione ha formulato una proposta di scarto, trasmettendo il relativo elenco degli atti al Ministero della Cultura, Direzione Generale Archivi, il quale con provvedimento del 4/4/2023 ha approvato la proposta.

Nelle prossime settimane si procederà quindi all'attività di distruzione.

Al contempo, alla prossima riunione della Commissione, programmata per il 19/5 p.v., e a quelle che verranno ulteriormente fissate nel corso dell'anno, proseguirà l'esame della documentazione da destinare allo scarto o al versamento all'Archivio di Stato in vista degli adempimenti conseguenziali.

### **Obiettivo 5**

Nel corso dell'ultima ispezione ordinaria, eseguita dal 19/6 al 13/7/2018, sono state rilevate alcune criticità relativamente al servizio spese di giustizia e, segnatamente, alla tenuta e chiusura del foglio notizie (in osservanza delle disposizioni di cui alla circ. Ministero della Giustizia n. 9 del 23/6/2003). I rilievi sono stati sanati in corso di verifica

 6

con atto organizzativo n. 8549 prot. dell'11/7/2018, a cui tuttavia non è stato dato concreto seguito.

Con ordine di servizio di data 27 marzo 2023, concernente l'organizzazione dei servizi dell'Ufficio, si sono date nuove disposizioni per individuare formalmente il personale addetto alla tenuta e alla chiusura del foglio notizie sia nel settore civile che in quello penale. Il predetto personale ha già iniziato ad operare concretamente provvedendo alle relative annotazioni nel registro informatico (SIAMM) delle spese maturate nei procedimenti pendenti.

Obiettivo per il corrente anno è quello di provvedere alla graduale eliminazione dell'arretrato, procedendo alle iscrizioni delle spese, alla chiusura del foglio notizie e all'eventuale recupero dei crediti nei procedimenti già definiti.

### **Obiettivo 6**

Ai fini della rilevazione delle presenze del personale in servizio, dall'anno 2015 l'Ufficio ha in uso un programma costituito da fogli di lavoro in modalità Excel nel quale ciascun dipendente riporta giornalmente i dati utili relativi al transito, sulla base dei quali vengono elaborati automaticamente le presenze, i crediti/debiti orari, i permessi, le assenze per ferie e malattia e il numero dei buoni pasto maturati.

Già nel corso dell'ultima ispezione era stata segnalata l'opportunità di confluire su un sistema rilasciato dall'Amministrazione.

Alla fine del 2022 è stata avviata la fase sperimentale del programma di timbratura tramite badge.

Nel corso del corrente anno si prevede quindi di concludere la fase sperimentale ("demo") e di adottare definitivamente il sistema di rilevazione delle presenze tramite badge.

### **3. Prevenzione corruzione e trasparenza**

Nell'anno in corso è stato avviato il progetto di realizzazione del sito *web* del Tribunale per i Minorenni di Trieste che, come si era già evidenziato lo scorso anno, rappresenta un fondamentale veicolo di informazioni riguardo all'organizzazione e all'oggetto dell'attività istituzionale dell'Ufficio, a cui il bacino di utenza può accedere direttamente.

Al momento, il progetto, predisposto e curato dal funzionario giudiziario dott. Jacopo Klun, è in fase di completamento. Nello specifico, sono state completate alcune pagine ed inseriti i più importanti moduli e materiali.

Terminata la fase di caricamento, l'Ufficio contatterà il Cisia e la redazione siti del DGSIA per procedere alla pubblicazione del sito, così da renderlo raggiungibile via Internet, auspicabilmente entro l'estate prossima.

Oltre alla rigorosa osservanza di criteri predeterminati per l'assegnazione dei procedimenti e al trattamento dei dati con l'impiego dei sistemi ufficiali informatizzati, si cerca di garantire la rotazione sia degli incarichi degli ausiliario dei giudici, sia delle nomine di curatori speciali, difensori e tutori dei minori, i cui nominativi vengono estratti da appositi elenchi predisposti dai Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto, periodicamente aggiornati.

Con ordine di servizio di data 27/3/2023, sopra richiamato, è stato individuato un secondo RUP, che opererà in sostituzione di quello titolare in caso di sua assenza.



Come si era già sottolineato nelle ultime relazioni, con specifico riferimento al delicato settore delle adozioni, il Tribunale adotta da alcuni anni una procedura trasparente fondata su criteri predeterminati per l'abbinamento delle coppie con minori dichiarati in stato di adottabilità. Tale sistema, oltre a garantire un rapido esame delle relazioni dei servizi ed un continuo aggiornamento, prevede anche che gli istanti possano conoscere la loro "posizione" suscettibile di variazioni in conseguenza della presentazione di nuove istanze. Si specifica che alle coppie viene assegnato un punteggio sulla base di un sistema a sette campi di valutazione comprendenti sia le tematiche di legge (art. 22, comma 4, legge adozioni), sia le ulteriori specifiche che l'esperienza decisoria e sul campo hanno portato ad individuare quali argomenti qualificanti e fondanti i discrimini decisori della valutazione comparativa, nell'esclusivo interesse del minore.

Il "meccanismo" delle adozioni, inoltre, è reso ancora più trasparente con l'obbligo di redigere un verbale dal quale emerga come, tra tante coppie, si giunga ad individuarne una in particolare.

Il Presidente  
Silvia Balbi

